



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A2700 del 31/07/2008

Proposta n. 12123 del 31/07/2008

Oggetto:

SIECO s.r.l. - Sede Legale ed impianto in Strada Poggino, 5 - Viterbo. Autorizzazione per attività di cernita, stoccaggio provvisorio c/terzi e riduzione volumetrica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rilascio nuova autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 15, comma 13 e 16 della L.R. 27/98 per l'adeguamento tecnologico dell'impianto esistente e la messa in esercizio di nuove linee di gestione dei rifiuti. Deroga al divieto di miscelazione previsto dall'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 22/97. - Proroga dei termini autorizzativi.

OGGETTO: SIECO s.r.l. – Sede Legale ed impianto in Strada Poggino, 5 - Viterbo.

Autorizzazione per attività di cernita, stoccaggio provvisorio c/terzi e riduzione volumetrica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e rilascio nuova autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. 22/97 e dell'art. 15, comma 13 e 16 della L.R. 27/98 per l'adeguamento tecnologico dell'impianto esistente e la messa in esercizio di nuove linee di gestione dei rifiuti. Deroga al divieto di miscelazione previsto dall'art. 9, comma 2 del D. Lgs. 22/97. - Proroga dei termini autorizzativi.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

SU proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18/04/2008 avente ad oggetto “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

PREMESSO CHE

- il Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale di cui all’Ordinanza di Protezione Civile n. 2992/99 e s.m.i., in ottemperanza a quanto disposto dalla O.P.C.M. n. 3616 del 4 ottobre 2007 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ha concluso la propria attività al 30 giugno 2008;
- in vista della chiusura delle attività commissariali, la Regione Lazio ha avviato, in conformità a quanto disposto dai provvedimenti governativi, le azioni volte a favorire il passaggio alla gestione ordinaria da parte degli Enti competenti, secondo quanto disposto dalla L.R. 27/98;
- in particolare la Regione Lazio ha organizzato incontri con le Province, tenutisi in data 13 dicembre 2007 e 2 aprile 2008, al fine di individuare congiuntamente le soluzioni più opportune per il riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture in vista del ripristino della gestione ordinaria;

- le autorizzazioni all'esercizio di numerosi impianti, tra quelli i cui procedimenti sono stati trasferiti o sono in fase di trasferimento, hanno scadenza nei prossimi mesi e ciò non consente, allo stato attuale, in fase di riorganizzazione delle strutture ordinarie l'espletamento di un'adeguata istruttoria tecnica e amministrativa;
- gli Enti sopra indicati, così come al verbale della riunione del 2 aprile 2008, hanno convenuto sulla necessità che la Regione provveda, in questa fase transitoria, all'adozione dei provvedimenti di proroga di tutte le autorizzazioni di cui sopra, anche quelle di competenza provinciale, individuando nel 31 gennaio 2009 una data congrua ad assicurare il completamento delle procedure istruttorie tecnico e amministrative;
- tra i procedimenti trasferiti vi è anche la pratica riguardante la SIECO s.r.l. con sede legale ed impianto in Strada Poggino, 5 Viterbo - Impianto per cernita, stoccaggio provvisorio c/terzi e riduzione volumetrica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti relativa all'impianto della SIECO s.r.l., rilasciata con Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio n. 70 del 18 agosto 2003, è stata prorogata dal Commissario per l'Emergenza Ambientale da ultimo con decreto n. 70 del 18 agosto 2003 fino al termine del 18 agosto 2008;
- è, tra l'altro, in corso di svolgimento l'istruttoria relativa all'istanza di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla SIECO s.r.l. per il medesimo impianto, ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, che si prevede di concludere in data successiva al 18 agosto 2008;
- in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, così come convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, al fine di poter proseguire nell'esercizio dell'attività oltre il 31 marzo, la SIECO s.r.l., in persona del suo legale rappresentante, ha comunicato alla Regione Lazio, nonché all'Arpalazio- sezione territorialmente competente, il piano degli

interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili, nonché l'attivazione, a partire dal 31 marzo, delle procedure previste dal piano di monitoraggio presentato dalla società sulla base del formato predisposto da Arpalazio;

CONSIDERATO che l'adozione del provvedimento di proroga è funzionale al riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture regionali e provinciali, in vista del ripristino della gestione ordinaria, in linea con quanto disposto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

CONSIDERATO, inoltre, che la proroga al 31 gennaio 2009 è ritenuta congrua per la riorganizzazione delle strutture ordinarie e per il completamento delle procedure istruttorie tecnico e amministrative necessarie al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno consentire la prosecuzione delle attività in oggetto al fine di evitare problemi igienico-sanitari, ambientali, nonché economico-occupazionali;

Determina

Di prorogare il termine di scadenza richiamato nel Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio n. 70 del 18 agosto 2003, rilasciata alla soc. SIECO s.r.l. . con sede legale ed impianto in Strada Poggino, 5 Viterbo, - Impianto per cernita, stoccaggio provvisorio c/terzi e riduzione volumetrica di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi - dal 18 agosto 2008 al **31 gennaio 2009** e, qualora intervenga, fino all'atto del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05.

Resta fermo tutto quanto riportato nel Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Lazio n. 70 del 18 agosto 2003.

La Società SIECO s.r.l. dovrà, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, aggiornare ai sensi della D.G.R 4100/99, le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività di cui trattasi;

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla SIECO s.r.l. dal Dirigente dell'Area Rifiuti. Lo stesso dovrà essere trasmesso alla Provincia di Viterbo e all'ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore pro tempore
Dott. Raniero De Filippis